

COMUNE DI CASNIGO

PROVINCIA DI BERGAMO



D.U.P.S.

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2025 / 2027

PREMESSA

Tra i diversi obiettivi che si è posto il processo di armonizzazione contabile avvenuto con il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118 c'era quello del rafforzamento della programmazione.

Infatti, il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, mediante l'allegato 4/1 ha disciplinato il «principio contabile applicato concernente la programmazione» definita come il «processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento».

La programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Essa si attua nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono così riassumibili:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica, da redigersi sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del «principio contabile applicato concernente la programmazione» e da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio). La Giunta, entro il 15 novembre di ciascun anno, provvede, qualora necessario, ad aggiornare il DUP presentato al Consiglio;
- il bilancio di previsione a valenza triennale, il cui schema viene presentato, di norma, al Consiglio entro il 15 novembre di ciascun anno e, sempre di norma, viene approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- il piano esecutivo di gestione e il piano della performance, che viene approvato dalla Giunta, di norma, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e del DUP;
- il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che rappresenta un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che permetta di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso. Esso accorpa tra gli altri i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione;
- la variazione di assestamento generale del bilancio, la salvaguardia degli equilibri e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che vengono approvati dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;
- il rendiconto della gestione, che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

Il citato principio contabile prevede obbligatoriamente che il DUP sia composto di due sezioni: la **«Sezione Strategica» (SeS)** e la **«Sezione Operativa» (SeO)**.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ai sensi del punto 8.4 del «principio contabile applicato concernente la programmazione», come introdotto dal decreto ministeriale 20 maggio 2015, vi è la possibilità di adozione di un DUP semplificato.

A tale riguardo, l'articolo 1, comma 887, della citata legge n. 205/2018, come da tempo richiesto da parte dell'ANCI di prevedere che il DUP, previsto dalla riforma della contabilità, venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 si provvedesse, con apposito decreto, ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Conseguentemente, con decreto in data 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il paragrafo 8.4 del «principio contabile applicato concernente la programmazione» è stato integralmente sostituito dal paragrafo 8.4 recante «Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti».

Con il medesimo decreto è stata approvata anche un'appendice tecnica riportante la struttura di DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

DUP SEMPLIFICATO

Il Comune di Casnigo, rilevando una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, procede con la redazione del DUP 2025/2027 in forma semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili.

Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vogliono riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e operativa

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici le cui disposizioni sono efficaci dal 1° luglio 2023.

E' necessario fare attente valutazioni sulle implicazioni del nuovo codice dei contratti in ottica di programmazione soprattutto con riferimento all'adozione del DUP 2025-2027 nel rispetto del Dlgs 118/2011 e al fatto che i principi contabili 4/1 (programmazione) e 4/2 (contabilità finanziaria) del Dlgs 118/2011 sono attualmente disallineati rispetto al nuovo codice dei contratti. In particolare, l'art. 37 del nuovo codice prevede due modifiche in tema di acquisti di beni e servizi e di programmazione dei lavori.

Programma degli acquisti di beni e servizi: nel programma triennale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro rispetto ai 40.000 euro previsti dal vecchio codice. La programmazione degli acquisti seguirà così la scansione triennale di quella dei bilanci.

Programma triennale dei lavori: con l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere considerati (che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro a 150.000 euro), questi documenti dovranno essere redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato I.5 al nuovo codice, che in ogni caso rimangono sostanzialmente uguali ai precedenti nella forma.

Con riferimento agli effetti del nuovo codice sulla gestione contabile corrente, normati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs 118/2011), in sede di redazione del bilancio 2025-2027 si dovrà porre attenzione:

- alla registrazione contabile delle spese per il livello minimo di progettazione richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale;
- registrazione contabile delle spese di progettazione riguardanti lavori di valore stimato inferiore a 100.000 euro;
- registrazione contabile delle spese per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale;
- formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione;
- la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di riduzione della spesa, precisando comunque che questo atto di programmazione è da ricomprendere anche nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO 2025-2027).

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del

DUPS.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione, entrata in carica a seguito delle elezioni del 14 e 15 maggio 2023, perseguirà gli obiettivi come esposti nella relazione di inizio mandato e nelle linee programmatiche di governo, recepite col presente atto.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente
2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3. Sostenibilità economico finanziaria dell'ente
4. Gestione risorse umane

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Entrate:

- ☐ Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- ☐ Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- ☐ Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese:

- ☐ Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 D.Lgs 36/2023)
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale (PIAO)
- ☐ Investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento
 - Piano triennale delle opere pubbliche (art. 37 D.Lgs 36/2023)
- ☐ programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Principali obiettivi delle missioni attivate

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni, decorrenti dal 1.01.2025 e fino al 31.12.2027.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionale, è redatto conformemente agli indirizzi dell'attuale amministrazione.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è ancora molto incerto, dato che il Governo non ha ancora delineato gli obiettivi programmatici futuri e sarà soltanto la Legge di Bilancio 2025, non ancora predisposta, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli enti locali. Si aggiunga che la situazione economica venutasi a creare in conseguenza dalla crisi energetica derivante dal conflitto in Ucraina, allo stato attuale, non consente certezze in merito alla programmazione futura, non conoscendo a pieno tutti i riflessi che la stessa e le varie norme nazionali e regionali avranno sul comparto degli Enti locali.

Si dà atto comunque che l'Ente è riuscito, fin ora, con non poche difficoltà, a far fronte alle attuali criticità senza gravare sulla collettività e a mantenere il livello di erogazione dei servizi essenziali sugli stessi standard precedenti.

Pertanto, in mancanza di certezze normative, si è predisposto questo Documento a legislazione vigente, mantenendo gli attuali indirizzi generali derivanti dal D.U.P.S. 2024/2026, rinviando alcuni contenuti in sede di formazione del bilancio 2025/2027 e alla successiva nota di aggiornamento.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Abitanti e territorio rappresentano, per l'ente locale, elementi essenziali che caratterizzano il Comune. L'andamento demografico nel complesso è un fattore importante che incide sulle decisioni dell'Ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali del comune.

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 3.075

Anno 2023 (risultanze della situazione finale della popolazione residente al 31.12.2023):

Maschi: 1533	Femmine: 1514	Totale ab: 3047
N.ro famiglie: 1393	Matrimoni: 10 (di cui 4 civili e 6 religiosi)	
Nati: 14	Morti: 37	Saldo: -23
Immigrati: 98	Emigrati: 90	Saldo: -8

Popolazione straniera

al 01.01.2023: 139 Popolazione straniera

al 31.12.2023: 156 Percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione: 5,12%

Risultanze del Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione

di qualsiasi strategia. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale.

<i>Superficie</i>	Kmq. 13,48
<i>Risorse idriche:</i> laghi n. //	Fiumi e torrenti n. 3
<i>Strade:</i>	
• autostrade	Km. //
• strade extraurbane	Km. 11
• strade urbane	Km. 19
• itinerari ciclopeditoni	Km. 10

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato	SI
Piano regolatore approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Piano edilizia economica e popolare	SI
Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	SI
Altri strumenti (specificare)	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/2000): SI

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	SI	NO
P.I.P.	NO	NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'art. 3 del T.U. degli Enti locali D. Lgs. 267/2000 definisce il Comune quale l'ente locale chiamato a rappresentare la propria comunità curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo.

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, grazie anche all'adozione di provvedimenti a livello regionale atti a tutelare e valorizzare le produzioni artigianali;

per la promozione e lo sviluppo degli scambi commerciali si fa riferimento anche all'esistenza di sportelli unici regionali che hanno aiutato ed incentivato tale forma di attività.

Infine l'economia della zona è caratterizzata da una realtà industriale, specie nelle piccole e medie imprese, diretta alla lavorazione ed alla trasformazione di materie prime, alla produzione ed allo scambio di semilavorati, di merci e beni immateriali non artigianali.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- * i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- * i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- * i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

A.S. 2023/2024:

Asili nido	con posti in convenzione con altri comuni.	
Scuole dell'infanzia	con posti	n. 48
Scuole primarie	con posti	n. 103
Scuole secondarie	con posti	n. 65

Strutture residenziali per anziani n. 1

Farmacie Comunali	n. //
Depuratori acque reflue	n.1
Rete acquedotto	Km 42
Aree verdi, parchi e giardini	hq. 1
Punti luce pubblica illuminazione	n. 471
Isola ecologica	n. 1
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 2
Veicoli a disposizione	n. 3
Altre strutture (da specificare)	

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
Servizio di tesoreria comunale	Concessione	BCC Milano	31/12/2026
Servizio acquedotto fognatura e depurazione	Affidamento a società partecipata	UNIACQUE S.p.A.	
Servizio refezione scolastica	Concessione amministrativa a soggetti terzi	SER CAR RISTORAZIONE Collettiva s.p.a.	31/08/2026
Servizio pasti a domicilio			
Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Affidamento a società partecipata	G.Eco. S.r.l.	
Servizio asilo nido	Convenzione con altri comuni		
Assistenza domiciliare	Convenzione Società pubblica	Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.	
Servizi cimiteriali	Gestione diretta Ufficio tecnico		
Gestione impianti sportivi: <i>campo sportivo</i>	Convenzione Società pubblica	A.S.D. Juvenes Impianti Polisportivi S.p.A.	
<i>piscine</i>	Convenzione tra Comuni soci	Comune di Casnigo (capo convenzione)	
Gestione e riscossione pubblicità, diritti pubbliche affissioni	Concessione amministrativa a soggetti terzi	SAN MARCO S.p.a.	31/12/2026
Servizi sociali	Società partecipata	Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.	

Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	partecipazione
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.a.	Società proprietaria dell'impianto di depurazione consortile	3,97%
Servizi Tecnologici Comuni – Se.Tco. S.r.l.	Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione	0,80%
Impianti Polisportivi S.p.A.	Società dell'impianto polisportivo consortile	9,94%
Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.	Gestione dei servizi sociali	5,26%
Uniacque S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato	0,34%
G.Eco. S.r.l.	Gestione servizi igiene ambientale	0,16% (partecipaz. indiretta)

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 (penultimo anno dell'esercizio precedente) 974.700,52

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente) 1.949.661,33

Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente - 1) 1.396.734,15
Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente - 2) 759.773,69

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2021	0	//
2020	0	//
2019	0	//

Livello di indebitamento

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

2019	2020	2021	2022	2023
4,99%	4,56%	3,99%	4,09%	3,55%

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'ente NON ha presentato disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

L'ente NON ha presentato ulteriori disavanzi.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si tratta di obbligazioni formati secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del T.U.E.L. ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità, tra cui le "sentenze esecutive".

Nel corso del 2022 non si sono verificati debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2023	//
2022	//
2021	//
2020	€ 9.532,73

GESTIONE RISORSE UMANE

L'art. 6 del D.L. 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato Piano integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO), da approvare ordinariamente entro il 31 gennaio dell'anno successivo al bilancio di riferimento. Tale nuovo strumento assorbe, tra gli altri adempimenti anche il piano del fabbisogno del personale.

Al 31.12.2023 risultavano in servizio n. 15 unità di personale a tempo indeterminato di cui:

n. 13 unità a tempo pieno:

- n. 1 Funzionario Amm.vo/Contabile
- n. 1 Funzionario Tecnico
- n. 7 Istruttori Amministrativi
- n. 1 Operatore Esperto Amministrativo
- n. 2 Operatori Esperti Tecnici
- n. 1 Istruttore – Agente di Polizia Locale

n. 2 unità a tempo parziale:

- n. 1 Istruttore Amministrativo – 30 ore settimanali
- n. 1 Istruttore Amministrativo – 20 ore settimanali

Per un totale di 11 donne e 4 uomini.

Nell'anno 2024 si sono verificate, o si verificheranno, le seguenti situazioni:

- la cessazione, per pensionamento, di n. 1 Operatore Tecnico e di n. 1 Istruttore Amministrativo part-time (20 ore settimanali);
- il trasferimento con mobilità ad altro ente dell'Agente di Polizia Locale cat. C full-time con sostituzione tramite mobilità volontaria/scorrimento graduatorie/pubblico concorso;
- la sostituzione di n. 1 istruttore amministrativo full-time, addetto ai servizi demografici, trasferito per mobilità ad altro ente. Si opta per la sostituzione tramite pubblico concorso;
- assunzione ex novo della figura dell'assistente sociale tramite mobilità volontaria/scorrimento graduatorie/pubblico concorso da inquadrare nell'Area dei Funzionari a tempo indeterminato e part-time 50%;
- reinquadramento di un istruttore amministrativo nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione tramite la procedura delle progressioni tra le aree (progressioni straordinarie ex articolo 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16/11/2022);
- eventuale copertura degli ulteriori posti che dovessero rendersi vacanti;

La programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2025/2027, prevede quindi la copertura dei posti di organico nei seguenti termini:

- Anno 2025 Eventuale copertura dei posti che dovessero rendersi vacanti;
- Anno 2026 Eventuale copertura dei posti che dovessero rendersi vacanti;
- Anno 2027 Eventuale copertura dei posti che dovessero rendersi vacanti;

Stante il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 Legge 296/06, ai sensi della Legge 114/2014, di conversione del decreto legge 90/2014 che modifica l'art 9, co. 28, del D.L. 78/2010, l'Ente potrà fare ricorso, per il triennio di riferimento, al lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

D.U.P. SEMPLIFICATO**PARTE SECONDA****INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, indicati inoltre, nelle linee programmatiche del mandato 2023/2028.

ENTRATE

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici**IMU**

Il gettito dell'IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto delle quote per alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

La scelta dell'Amministrazione è quella di confermare, presumibilmente, anche per l'anno 2025 le aliquote, agevolazioni ed esenzioni in vigore nell'anno 2024 come evidenziate nel prospetto che segue:

Categorie di immobili	Aliquota	Detrazione
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed assimilate iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente, e relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.	5 ‰	€ 200,00
Abitazioni affittate a canone concordato a titolo di abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie indicate, secondo le condizioni definite da specifico accordo locale a norma dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/98.	5 ‰	
Abitazione e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di una unità per ciascuna delle categorie indicate, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a	5,6 ‰	

titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata		
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.	1,0 ‰	
Tutti gli altri immobili, comprese le aree edificabili, con esclusione della Categoria D/10 <i>“immobili produttivi e strumentali agricoli”</i> esentati dal 01.01.2014	10,6 ‰	
Tutti gli immobili classificati nelle categorie catastali D/6	8,6 ‰	

PIANO FINANZIARIO TARI

Fino al 2019 le tariffe della TARI erano determinate al fine di assicurare la copertura al 100% del costo preventivato del servizio rifiuti (che comprendeva sia la spesa del gestore per l'anno in corso+ Carc + altri costi del comune). Dal 2020, con le regole Arera questa coincidenza viene a mancare in quanto il PEF è determinato con regole diverse. In pratica con l'avvento di Arera la coincidenza tra PEF e spesa a carico del bilancio è definitivamente tramontata. Incide su questo:

- 1) nuovi appalti di affidamento del servizio
- 2) limiti della crescita tariffari
- 3) ricarico del gestore

Il Pef 2022-2025 è aggiornato ogni due anni. Con deliberazione del consiglio comunale n.12 del 4 maggio 2022 è stato approvato il piano finanziario TARI 2022-2025. La revisione è stata effettuata nel 2024. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 27 maggio 2024 si è provveduto all'approvazione del piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti secondo periodo regolatorio - biennio 2024/2025 redatto ai sensi del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) di ARERA.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede per il momento, per l'anno 2025 la conferma delle aliquote vigenti nel 2024 applicate, per la prima volta con decorrenza 1.01.2024 con Delibera consiliare n. 65 del 21.12.2023, e di seguito riportate:

Scaglioni di reddito	Aliquote in %
da € 0,00 a € 28.000,00	0,50%
da € 28.001 a € 50.000,00	0,70%
oltre € 50.000,00	0,80%
soglia di esenzione	€ 10.000,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal comune risentono della limitata disponibilità di risorse utilizzabili. Si rende quindi necessario l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche sussistendo ampi margini di legge per l'assunzione di mutui.

Per garantire la realizzazione degli investimenti programmati l'Amministrazione proverà comunque ad attivarsi a richiedere la concessione di trasferimenti e contributi in conto capitale. I trasferimenti in C/capitale sono in genere mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Il ricorso a mezzi di terzi per la realizzazione degli investimenti è una valida alternativa al ricorso al debito che, con l'ammortamento del mutuo, produce comunque effetti negativi sul bilancio. E' preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si auspica che il legislatore, nel prevedere eventuali contributi, consideri per l'anno 2025 e successivi, la necessità di favorire i comuni virtuosi anziché i comuni che si trovano ad avere situazioni finanziarie di enorme criticità.

Verranno inoltre presentate domande di contributo alla Regione Lombardia per bandi che la stessa dovesse attivare rispondenti ad esigenze di finanziamento di programmi dell'Ente.

Per eventuali altre spese, nel prossimo triennio, si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione qualora disponibile, nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le possibilità ed i limiti d'indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (gli investimenti) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

In particolare l'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/200, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A tale riguardo si precisa che:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio è prevista l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, nel rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

L'indebitamento complessivo del Comune di Casnigo ha seguito nell'ultimo decennio un trend di riduzione, mentre il rapporto tra interessi passivi e entrate correnti è ben al di sotto dei limiti di legge (sotto il 2% a fronte di un tetto del 10%). Dunque si conferma una situazione di sostenibilità finanziaria dell'indebitamento, anche se bisogna tenere conto di due fattori che potranno incidere sul debito:

- l'incremento dei tassi di interesse impatterà sulla rata dei mutui a tasso variabile: va detto tuttavia che tali prestiti sono generalmente oltre la metà del periodo di ammortamento e pertanto la spesa per interessi registrerà incrementi sostenibili;
- l'opportunità di attivare nuovi prestiti eventualmente anche come quota di cofinanziamento su investimenti oggetto di contributi.

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.227.262,24	1.935.284,63	1.630.284,76	1.300.050,28	959.600,28
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	291.977,61	304.999,87	330.234,48	340.450,00	196.220,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.935.284,63	1.630.284,76	1.300.050,28	959.600,28	763.380,28

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	98.632,79	85.807,00	72.570,00	58.315,00	45.380,00
entrate correnti	2.866.280,22	3.249.915,12	3.288.310,00	3.093.058,00	3.069.384,65

% su entrate correnti	3,44%	2,64%	2,21%	1,89%	1,48%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione delle spese correnti, questo Ente definisce le stesse in funzione di:

- Spesa di personale: secondo il personale attualmente in servizio ed il programma triennale del fabbisogno di personale;
- Imposte e tasse: tenendo conto del trend storico;
- Acquisto di beni e servizi: le previsioni tengono conto del programma triennale successivamente riportato e delle richieste presentate dai responsabili di servizio per la gestione ordinaria dell'ente e per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione;
- Trasferimenti correnti: tenendo conto del trend storico;
- Interessi passivi: in base ai piani di ammortamento dei mutui contratti negli esercizi precedenti (non è prevista attivazione di anticipazione di Tesoreria).
- Altre spese correnti: quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo i criteri stabiliti dai principi contabili; fondo di riserva entro i limiti fissati dalla norma.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà perseguire le modalità di gestione che consentano l'erogazione e l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Come accennato, nel DUPS devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento a:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008);
- programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 98/2011), **facoltativo**;
- piano triennale dei fabbisogni di personale (al riguardo, la Commissione Arconet ha già approvato, nella seduta del 10 maggio 2023, la modifica del principio contabile applicato 3.1. necessaria per raccordare anche questa forma di DUP al PIAO, prevedendo che, a seguito della confluenza del piano triennale nel secondo, il primo conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente);

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I termini di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In ragione di tali indicazioni, nel presente documento di programmazione sono inseriti i seguenti strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente per i quali il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione in questo contesto:

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a euro 140.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale dei suoi aggiornamenti annuali.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle modalità di produzione ed erogazione dei servizi pubblici, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio, l'Ente dovrà perseguire iniziative volte ad incrementare l'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, e dovrà curare il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad un'amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

SETTORE DEMOGRAFICO SOCIO CULTURALE

OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO A BASE D'ASTA	ANNO
SERVIZIO FORNITURA PASTI A DOMICILIO E REFEZIONE SCOLASTICA PERIODO 1/09/2023 – 31/08/2026 (importo € 562.020,00)	12 mesi	€ 187.340,00	2025
	8 mesi	€ 124.893,00	2026
			2027

I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Tra i documenti di programmazione per i quali la legge prevede termini di adozione o approvazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUPS, e che possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUPS, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUPS, ci sono:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2025-2027 troverà allocazione nel PIAO 2025-2027.

Investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs 36/2023 dispone anche che i comuni adottano il programma triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di € 150.0000,00, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione

del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

La programmazione triennale per i lavori pubblici 2025-2027 alle condizioni di cui al nuovo codice dei contratti parte dalla programmazione degli interventi previsti nella programmazione in essere 2024-2026 eventualmente aggiornando il presente programma in caso di necessità secondo i modelli di cui all'allegato I.5 del D.lgs 36/2023 dando atto che i lavori pubblici finanziati con risorse del PNRR rientrati nella programmazione triennale indipendentemente dal loro valore.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Risultano attualmente programmati oppure in corso di esecuzione ma non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento (i dati si riferiscono alla data di redazione della presente sezione – 10/07/2024):

**RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E
GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI
CASSA**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025/2027, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- ☐ pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere:
- ☐ uguale al totale delle spese;
- ☐ equilibrio di parte corrente;
- ☐ equilibrio di parte capitale.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Con l'armonizzazione contabile la struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal D. Lgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono i invece punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale. Per questo motivo in questa parte della relazione ci limitiamo ad analizzare il bilancio per “missioni” rimandando la lettura “per programmi” nella sezione relativa al raggiungimento degli obiettivi strategici.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella missione rientrano:

- ☐ l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- ☐ l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;

- ☐ l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- ☐ lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi.

A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna. [Per questo si è proceduto ad attivare i canali social comunali di facebook e instagram. Inoltre, Il gruppo broadcast comunale, è stato sostituito dal Canale Whatsapp del Comune di Casnigo al fine di implementare un canale diretto di informazioni più veloce e sicuro anche rispetto alla privacy degli iscritti. Questo canale permette a tutti i cittadini, che si iscriveranno, di ricevere puntualmente informazioni relative a bandi e aiuti economici, oltre che le date degli eventi organizzati sul territorio.](#)

AFFARI GENERALI – PROTOCOLLO E GESTIONE DEL PERSONALE

Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi.

FINANZA LOCALE

L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria sganciata dai livelli istituzionali superiori. L'attuale contesto impositivo nonostante il clima di incertezza, è orientato a rafforzare alcuni principi: una forte autonomia finanziaria improntata su basi imponibili patrimoniali e l'incentivazione all'Unione per razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche.

Cercare di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza. [Grazie alle risorse derivanti dai bandi della Misura 1 del PNRR sarà implementata la strumentazione necessaria alla digitalizzazione della sala consiliare al fine di rendere, anche i momenti più formali dell'amministrazione, più vicini alla cittadinanza.](#)

MISSIONE 02 Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all’assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Non essendoci tali strutture sul territorio comunale, non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplicano nell’attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela, svolti per il tramite della convenzione di Polizia Locale istituita a seguito dello scioglimento dell’Unione Insieme sul Serio alla quale era stata trasferita la gestione del servizio di Polizia Locale. [Al fine di incrementare la sicurezza sul territorio è in programma la partecipazione ad un bando per il finanziamento della videosorveglianza con lettura delle targhe in entrata sul territorio comunale.](#)

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE: L’investimento sulla scuola e sulla cultura è alla base di qualsiasi politica di crescita e sviluppo di un territorio. E’ quindi evidente quanto sia fondamentale avere servizi per l’infanzia e scolastici diffusi e di qualità.

Nel settore Istruzione vengono rafforzati gli obiettivi precedenti, con l’intenzione di dare un ulteriore impulso

alla sinergia tra Comune e istituzione scolastica.

L'istruzione pubblica sarà ancora oggetto di particolare attenzione, nella convinta consapevolezza dell'importanza fondamentale della stessa per la crescita qualitativa della nostra comunità. Le scelte di bilancio sono finalizzate a mantenere un elevato livello qualitativo dell'offerta formativa.

Si punterà pertanto a soddisfare le esigenze di alunni, genitori e dell'Istituto Comprensivo in linea più generale, nella gestione e fruizione dei servizi scolastici, garantendo nel contempo la massima attenzione alla realizzazione delle opere necessarie alla conservazione ed al miglioramento della struttura dedicata.

In stretta collaborazione con la Direzione dell'Istituto Comprensivo verrà dato sostegno ad un ampio ventaglio di servizi al fine di qualificare ulteriormente l'offerta delle nostre Scuole, così da renderle sempre più vicine alle esigenze di studenti e famiglie.

Sarà curato con molta attenzione l'andamento qualitativo del servizio mensa con l'obiettivo di migliorare ulteriormente lo standard qualitativo del servizio offerto, e alle migliori condizioni economiche possibile per l'utenza.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali:

- la refezione scolastica,
- le attività integrative quali le attività motorie e musicali, ciò al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più moderno e vicino ai bisogni delle famiglie,
- accogliere e sostenere i progetti educativi e didattici delle scuole e delle altre agenzie educative, per far sì che questi servizi possano potenziare la loro offerta formativa e aiutare così bambini e ragazzi a sviluppare le loro potenzialità, in un mondo caratterizzato dalla complessità e dai rapidi cambiamenti.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Si intende incentivare e promuovere l'attività della biblioteca comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili,

per lo sport e il tempo libero.”

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità. Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali. **Ripartirà il PROGETTO GRAFITE continuerà ingaggiando le diverse realtà che, sul territorio, sono costantemente a fianco dei più giovani. L'obiettivo è quello di far emergere i bisogni direttamente dai ragazzi e dalle ragazze per renderli partecipi del progetto di vita.**

Inoltre, al fine di dare l'opportunità ai giovani di fare esperienze di lavoro concreto all'interno delle amministrazioni pubbliche, si continua nella programmazione della partecipazione ai bandi per l'attivazione di alcune posizioni di LEVA CIVICA.

In campo sportivo, il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali.

Si punterà alla buona conservazione ed al miglioramento delle strutture esistenti ed all'incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

MISSIONE 07 Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico, quale la presenza sul territorio del distretto diffuso del commercio “Le cinque terre della Valgandino” che costituisce un importante punto di riferimento per favorire lo sviluppo delle iniziative di promozione turistica del territorio.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In data 11/03/2005 è stata approvata la L.R. n.12 “Legge per il governo del territorio” (pubblicata sul B.U.R.L. del 16/03/2005) s.m.i., il Comune di Casnigo è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 20/02/2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 16 del 18/04/2018;

Nel corso del 2024 si è palesata la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere alla redazione di una nuova Variante Generale al P.G.T. vigente, ravvisato il necessario recepimento di una serie di disposizioni sovraordinate entrate in vigore successivamente all'approvazione di tale strumento urbanistico anche relativamente all'intervenuto adeguamento del Piano Territoriale Regionale alla L.R. 31/2014 s.m.i.;

Si è quindi provveduto ad approvare il “Documento programmatico” per la Variante Generale del P.G.T. vigente del Comune di Casnigo quale documento contenente gli obiettivi politico - amministrativi cui uniformare il nuovo strumento urbanistico.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Il servizio di igiene ambientale sarà seguito con particolare attenzione, al fine di fornire un servizio qualificato ai cittadini, e di raggiungere importanti risultati di economicità e di efficienza. Sarà perseguito il raggiungimento di sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, con un costante coinvolgimento dell'utenza nella condivisione degli obiettivi.

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, sia quelle che dipendono esclusivamente dal nostro impegno amministrativo, sia quelle che richiedono consensi politici e finanziamenti esterni, sono preventivati nel triennio considerato alcuni interventi, tra cui:

- Riqualificazione del parco e dell'edificio comunale con risorse economiche interne e ulteriori e sostanziali interventi strutturali ed energetici, finanziati con bandi statali o regionali;
- Valorizzazione e rispetto dell'ambiente naturale e rurale, patrimonio di tutta la comunità, anche attraverso la collaborazione con gli agricoltori e con le associazioni che operano nel settore. [Nell'ambito di tale obiettivo notevole è l'impegno per il mantenimento e la gestione del mercato agricolo locale attivato nello scorso anno.](#)
- Monitoraggio ambientale, controllo del territorio e delle realtà produttive esistenti, al fine di tutelare la salute pubblica e la sicurezza.

Altri possibili interventi:

- Riorganizzazione della viabilità comunale; migliorie nell'arredo urbano e nella sua piccola manutenzione; creazione di nuovi marciapiedi in diversi punti del Paese, ove possibile.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

INVESTIMENTI PREVISTI

Manutenzione ordinaria delle strade comunali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

SERVIZI AI CITTADINI : Assicurare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile anche per il prossimo futuro. [Continua ad essere rinnovata la convenzione con la protezione civile della Valgandino.](#)

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che

operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Programmi della Missione :

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per gli anziani.

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLE SCELTE: Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi

Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

La finalità delle politiche sociali, secondo la legge 328/2000, è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco.

Settore socio assistenziale e scolastico:

Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili economici nell'ambito del settore socio assistenziale possono essere riconosciuti solamente a cittadini residenti sul territorio comunale, sulla scorta di apposita relazione dei servizi sociali e di Indicatore della situazione economica e sociale – ISEE e deve essere finalizzata a sostenere ed aiutare persone e nuclei familiari che si trovano ad affrontare una situazione di disagio, di qualunque natura, tale da incidere in maniera significativa e profonda sulla loro situazione economica e sociale. In questa azione di sostegno economico, particolare attenzione deve essere rivolta in presenza di soggetti minori di età o in caso di nuclei familiari dove sono presenti soggetti disabili. Saranno assunti a carico del comune eventuali oneri per integrazione rette di soggetti anziani non autosufficienti ricoverati in struttura.

Per i servizi scolastici le riduzioni sui costi di base sono attribuite in base alle fasce ISEE stabilite annualmente dalla giunta comunale in sede di determinazione delle tariffe per ogni singolo servizio fornito.

Conferma degli assegni di studio.

Altri settori.

Aumentare sempre più la collaborazione tra le diverse realtà che operano sul territorio al fine di creare una rete tra le associazioni in modo che i diversi progetti e i diversi eventi mettano sempre più in risalto le ricchezze sociali, culturali, sportive e ricreative che già caratterizzano la nostra comunità. Si prevede di organizzare incontri periodici tra l'Amministrazione, i gruppi e le associazioni presenti nel paese, per favorire la collaborazione tra le varie realtà presenti e operanti sul territorio e coordinare la programmazione degli eventi e dei progetti, stimolando la partecipazione e garantendo la massima trasparenza.

All'interno di questa missione si pone un'attenzione particolare ai giovani, per coinvolgerli in attività ricreative,

sportive, culturali e, perché no, politiche utilizzando le risorse e le strutture che offre il nostro Comune.

Nell'ambito della sua attività di indirizzo, la Giunta comunale, per ogni singola iniziativa che intende avviare, può prevedere appositi criteri e modalità ai quali attenersi per il riconoscimento di agevolazioni e benefici economici. Per il riconoscimento di contributi straordinari e agevolazioni a favore di enti e associazioni dovrà essere preventivamente verificata la insussistenza di posizioni debitorie nei confronti del comune da parte dei beneficiari.

I criteri suindicati, fatti salvi gli aspetti discrezionali riconosciuti alla giunta comunale, costituiscono linee di indirizzo efficaci fino a loro modifica tramite successivi documenti di programmazione approvati dal consiglio comunale.

In particolare durante il prossimo futuro si implementeranno azioni mirate di contrasto alla violenza di genere: organizzazione di un incontro con i vari referenti dell'ambito e provinciali che si occupano di Violenza di Genere, Spettacolo teatrale in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, corso di autodifesa personale.

Inoltre, rispetto al tema degli anziani, ci si sta attivando per poter somministrare un questionario e rilevare gli eventuali bisogni degli anziani per poi capire quali azioni attivare per il benessere dei nostri concittadini più anziani.

Relativamente alle funzioni socio assistenziali, esse sono demandate alla Società Servizi Sociosanitari S.r.l.

MISSIONE 13 Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione

dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici. Si adotteranno iniziative per eliminare o per lo meno ridurre la presenza delle nutrie, che costituiscono una presenza nefasta per il territorio.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Incentivazione all'utilizzo ed installazione delle fonti energetiche alternative, attraverso l'introduzione di norme e contributi che le agevolino.

L'art. 1, comma 29, della Legge 27/12/2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 2022”, prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il Comune di Casnigo, avendo popolazione inferiore ai 5.000, risulta beneficiario di un contributo pari a € 50.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 30, della Legge n. 160/2019, come indicato e richiamato negli Allegati A G al Decreto Dipartimento 14 Gennaio 2020 ed ha approvato il progetto per lavori di efficientamento energetico con rifacimento serramenti al primo piano della sede comunale.

In questa missione si colloca anche il processo di attuazione di una comunità energetica rinnovabile sul territorio.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009”.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la

missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Non risulta la necessità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Riepilogando, la spesa, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, suddivise in Missioni, risulta ripartita come segue, specificando che le stesse previsioni verranno aggiornate, in sede di approvazione della nota di aggiornamento del presente atto, contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.567.005,00	1.354.995,00	1.855.236,95
		di cui già impegnato*	165.455,07	43.871,96	8.337,01
		di cui fondo pluriennale vincolato	101.500,00	101.500,00	101.500,00
		previsione di cassa	1.847.082,81		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	66.650,00	65.550,00	65.590,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	68.462,75		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	219.620,00	213.020,00	208.336,20
		di cui già impegnato*	126.619,17	85.677,35	1.164,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	314.614,20		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsione di competenza	25.320,00	944.320,00	24.449,20
		di cui già impegnato*	3.177,38	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	28.716,82		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.535.930,00	172.290,00	177.151,80
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.537.130,00		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	previsione di competenza	7.700,00	9.200,00	9.250,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.086,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	93.800,00	54.120,00	54.361,00
		di cui già impegnato*	2.878,33	800,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	168.398,60		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	982.075,00	386.165,00	385.115,00
		di cui già impegnato*	1.325,78	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.611.536,97		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	445.655,00	1.245.655,00	253.612,25
		di cui già impegnato*	37.380,00	3.948,33	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	496.711,75		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	3.100,00	3.100,00	3.105,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.417,84		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	330.423,00	301.323,00	304.632,25
		di cui già impegnato*	9.224,75	3.420,75	2.293,25
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	428.456,06		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.525,00
		di cui già impegnato*	1.000,00	1.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.910,33		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00

		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	265.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	315.126,24		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	90.850,00	42.500,00	44.800,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di competenza	330.500,00	340.450,00	196.220,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	330.500,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	200.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	728.000,00	728.000,00	735.280,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	729.891,43		
TOTALE DELLE MISSIONI		previsione di competenza	6.894.128,00	6.063.188,00	4.519.664,65
		di cui già impegnato*	347.060,48	138.718,39	11.795,06
		di cui fondo pluriennale vincolato	101.500,00	101.500,00	101.500,00
		previsione di cassa	8.112.041,80		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	6.894.128,00	6.063.188,00	4.519.664,65
		di cui già impegnato*	347.060,48	138.718,39	11.795,06
		di cui fondo pluriennale vincolato	101.500,00	101.500,00	101.500,00
		previsione di cassa	8.112.041,80		

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n° 133 del 6 agosto 2008, all'art 58 comma 1 prevede che *"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione"*.

Tale elenco deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e, a seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio, gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile; inoltre il piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni (tranne nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente) e infine, l'inclusione di un immobile nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, e in assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Sulla base del controllo dei fabbricati, e degli immobili in generale, di proprietà comunale, sulla base della documentazione esistente presso gli archivi comunali, vengono confermati gli immobili indicati nel PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2024/2026, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DELLA LEGGE N. 133 DEL 2008 inserito nel DUPS 2024/2026.

Per ragione di chiarezza, in considerazione degli effetti sopra illustrati che derivano dall'inserimento di un bene nell'elenco di cui all'art. 58 del Decreto Legge 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008, si è ritenuto di effettuare, comunque, per garantire la massima trasparenza e partecipazione, la ricognizione dei beni

strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, distinguendoli, peraltro, dai quelli non strumentali e pertanto suscettibili di valorizzazione ed alienazione ai sensi e per effetti dell'art. 58 del D.L.112/2008, predisponendo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici, il seguente elenco ai fini della predisposizione del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2027.

Si confermano i beni che si intendono suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, per l'effetto della mancanza di funzioni istituzionali, di seguito indicati:

Dati identificativi catastali:

Terreno in Comune di Casnigo

NTC di CASNIGO – intestato: Comune di Casnigo

Foglio 9	Particella 7315	Agricolo	Mq. 570	Valore €. 8.550,00 R.D. €. 2,06 R.A. €. 2,65
----------	-----------------	----------	---------	---

Parcheggio pubblico Onda Blu

NTC di CASNIGO – intestato: Comune di Casnigo

Foglio 18	Particella 6842	Sub. 702	Mq. 2.545,00	Valore €. 127.250,00
-----------	-----------------	----------	--------------	----------------------

Descrizione degli immobili e valorizzazione degli stessi

Terreno in Comune di Casnigo: si tratta di un terreno agricolo confinante con la così detta "strada di circonvallazione", ora via Brusit ed è quindi accessibile dalla suddetta strada provinciale n. 45 di collegamento fra Gandino e la strada provinciale di fondo valle della Valle Seriana. L'attuale utilizzo è a "prato", la destinazione urbanistica del terreno è A1 area agricola.

Parcheggio pubblico Onda Blu: trattasi di ampio parcheggio collocato all'interno del complesso denominato Onda Blu di via Lungo Romna. L'attuale utilizzo è a parcheggio pubblico e la destinazione urbanistica dello stesso è zona omogenea F5: area per parcheggi pubblici o di uso pubblico.

L'importo della valorizzazione di ogni singolo immobile rientrante nel presente piano è previsto in apposite perizie di stima depositate presso l'Ufficio Tecnico comunale.

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2025

Il seguente programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma è predisposto ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244. Nei limiti e nel rispetto dei vincoli normativi di cui sopra si autorizzano pertanto, per l'anno 2025, i seguenti incarichi di collaborazione esterna, necessari a garantire la funzionalità dei servizi:

1. Incarichi di collaborazione autonoma previsti dal programma.

Preso atto che l'intento del legislatore è quello di ricomprendere nel programma approvato dal Consiglio ogni tipo di collaborazione autonoma, non riferita ad attività istituzionali previste dalla legge si illustra per ogni settore le tipologie di incarico che possono essere affidate.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	- consulenza in materia fiscale e previdenziale (pratiche pensionistiche) - consulenza in materia commerciale - consulenza in materia tributaria - consulenza in materia legale
SERVIZIO TECNICO	- consulenza in materia legale - consulenza in materia urbanistica ed edilizia - consulenza in materia di progettazione - consulenza in materia di sicurezza - incarichi in materia tecnico-amministrativa
SERVIZIO DEMOGRAFICO SOCIO CULTURALE	- incarichi in materia artistico-culturale - consulenza in materia legale - incarichi in materia di grafica e immagine

2. Incarichi esclusi.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n.36/2023 (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).
- b. Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).
- c. Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), compresi quelli conferiti a società di professionisti.
- d. Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).
- e. Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.
- f. Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- g. Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.
- h. Incarichi per la formazione del personale.

Casnigo, 17 luglio 2024

LA GIUNTA COMUNALE
del Comune di Casnigo